

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281213
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	5
RVER - Codice bene radice	0900281213

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	portale
OGTV - Identificazione	serie
OGTP - Posizione	parete del vestibolo della cappella

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	4
---------------	---

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da	1579/01/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1588

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
------------------------------	----------------

DTM - Motivazione cronologia	data
------------------------------	------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	disegno
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Jean de Boulogne detto Giambologna
AUTA - Dati anagrafici	1529/ 1608
AUTH - Sigla per citazione	00000165

**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	esecuzione (?)
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Piccardi Jacopo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1574-1592
AUTH - Sigla per citazione	00000835

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
-------------------------	-----------------

**MIS - MISURE**

MISA - Altezza	325
MISL - Larghezza	200

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di	
-----------------	--

<b>conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Stipiti, architrave, mensole, timpano. Decorazioni: modanature; cartello; motivi a goccia; crazie.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Giambologna è citato come ideatore e responsabile della cappella di Sant'Antonino nella lettera di Simone Fortuna del 27 ottobre 1581 e nei testi di Borghini (1584) e di Buoninsegni (1589). Il nome di Jacopo Piccardi da Rovizzano viene collegato al cantiere della cappella da Ewa Karwacka Codini e Milletta Sbrilli, sembra, in base a prove documentarie non esplicitamente citate. L'8 gennaio 1579 (s.c.) fu concessa ai fratelli Averardo e Antonio Salviati la cappella dedicata a San domenico nella chiesa di S. Marco per costruire una nuova sepoltura per Sant'Antonino. È probabile che i lavori iniziarono, partendo dalla cripta, poco dopo, sia perché nel corridoio di quest'ultima si legge la data 1580, sia perché il Fortuna, nella citata lettera del 27 ottobre 1581, indica che la costruzione della cappella "... è molto inanzi...". E quindi la data ricordata dal Loddi per la posa della prima pietra della cappella (1582) si riferisce probabilmente alla costruzione della cappella vera e propria. Nello stesso anno i frati di S. Marco concessero ai Salviati ulteriori spazi nella chiesa. Nel 1584, l'apparato decorativo era già progettato nei minimi particolari e forse già in una fase avanzata di elaborazione, poiché a questa data il Borghini, pur parlando al futuro, lo descrive accuratamente. La cappella fu completata probabilmente entro il 1588, la data che si legge sui portali del vestibolo, e sicuramente entro il 9 maggio 1589 quando avvenne la solenne traslazione del corpo di Sant'Antonino, ricordata nella pubblicazione coeva del Buoninsegni che descrive dettagliatamente la cappella. Lo Holderbaum suggerisce che il disegno dell'apparato architettonico di Giambologna deve molto alla cappella che il Dosio costruì per i Gaddi nella chiesa fiorentina di S. Maria Novella. E mentre la Dhanens e lo Avery sottolineano il legame con l'`Altare della Libertà' eretta dallo scultore fiammingo a Lucca, il Bury esamina il rapporto tra la distrutta cappella costruita da Giambologna a partire dal 1579 per i Grimaldi in S. Francesco di Castelletto a Genova e questa in S. Marco a Firenze.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ex art. 15, 19998
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1988

**CMPN - Nome**

Goldenberg L.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Damiani G.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Querci R.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)